

**GISCoR**

gruppo italiano screening coloretale

**XII CONGRESSO  
NAZIONALE 2017**

7-8 Novembre 2017

**CORSO PRE-CONGRESSO**

7 Novembre 2017

**LA VISIONE DELLE REGIONI:  
PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ,  
ESPERIENZE SUL CAMPO.  
REGIONE PUGLIA**

**Stefano Termite**

Centro Screening Oncologici  
ASL di Brindisi

## DGR N.824 28 GIUGNO 2005 APPROVAZIONE PIANO REGIONALE SCREENING 2005-2007

Ha provveduto ad adottare il Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007 che, con particolare riferimento alla linea progettuale degli screening oncologici, ha individuato l'implementazione di tre programmi relativi ai seguenti ambiti disciplinari:

- Screening del Carcinoma della Cervice Uterina
- Screening del Carcinoma mammario
- Screening del tumore colonrettale.

## **SOTTOPROGETTO A)**

### **SCREENING PER I SOGGETTI A RISCHIO MODERATO**

**esecuzione della CT su parenti di I grado (figli e fratelli) di pazienti affetti da CCR**

*(Progetto a specificità regionale)*

2.1 COSTITUZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE Entro giugno 2006 verrà istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per lo screening del CCR (ComCoR), costituito da rappresentanti delle società scientifiche AIGO-SIED-SIGE, specialisti universitari ed ospedalieri, rappresentanti dell'Assessorato, dell'ARES, dell'OER, dei MMG e delle associazioni dei Pazienti.

4.2 CRITERI PER L'ESECUZIONE DEL TEST Il test di screening utilizzato per questo sottoprogetto è la CT. Il test per il SOF verrà, comunque, eseguito in tutti i pazienti che aderiranno all'esecuzione della CT. La consegna del kit per l'esecuzione del SOF, insieme al materiale

## SOTTOPROGETTO B)

### SCREENING PER I SOGGETTI A RISCHIO MEDIO

**esecuzione del SOF e CT su soggetti con età compresa fra 50 e 70 anni**

*(Progetto Pilota)*

1.1 SVILUPPO DEL PROGRAMMA NEL PERIODO TRIENNALE La provincia di Bari presenta il miglior rapporto fra soggetti da sottoporre a screening (su una popolazione totale di circa 1.600.000 ab. con 345.000 utenti di età compresa fra 50 e 70 anni) e strutture di endoscopia (10) in grado di sopportare un incremento del carico di lavoro valutabile in circa 10-11.000 CT nel triennio 2005-2007. Tutti i soggetti di età compresa fra 50 e 70 anni della provincia di Bari (345.000), saranno invitati ad eseguire il SOF: i soggetti compresi fra 50-57 anni (152.000) nel I anno, quelli di 58-64 anni (110.000) nel II anno; infine quelli di 64-70 anni (85.000) nel III anno, ai quali si

2.1 COSTITUZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE In fase di avvio del progetto, (entro giugno 2006) verrà istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per lo screening del CCR, costituito da rappresentanti delle società scientifiche AIGO-SIED-SIGE, specialisti universitari ed ospedalieri, rappresentanti dell'Assessorato, dell'A.Re.S., dell'OER, dei MMG e delle associazioni dei Pazienti.

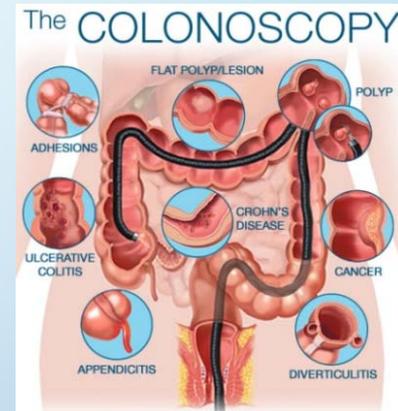
**DGR N. 914/2010, APPROVAZIONE PIANO REGIONALE SCREENING 2007-2009:**

HA DEFINITO MODALITA' E CRITERI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' REGISTRATE NELL' EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SCREENING ONCOLOGICI, RIENTRANTI NEL DPCM LEA

# DGR N. 914/2010, APPROVAZIONE PIANO REGIONALE SCREENING 2007-2009:

SOTTOPROGETTO A - SCREENING DEI SOGGETTI A RISCHIO MODERATO (**PARENTI DI I GRADO DI PAZIENTI AFFETTI DA CCR**, CON RISCHIO DA 2 A 4 VOLTE MAGGIORE RISPETTO ALLA POPOLAZIONE GENERALE DA SOTTOPORRE A **COLONSCOPIA TOTALE**).

SOTTOPROGETTO B - SCREENING DEI SOGGETTI A RISCHIO MEDIO (**POPOLAZIONE CON ETA' COMPRESA FRA 50 E 70 ANNI**, DA SOTTOPORRE ALLA RICERCA DI **SANGUE OCCULTO PIU'** EVENTUALE **COLONSCOPIA TOTALE**)



## PERFORMANCE DAL PROGETTO:

SOTTOPROGETTO A: ATTIVATO IN TUTTE LE  
ASL TRA IL 2007 E IL 2009

SOTTOPROGETTO B: PROGETTO **NON**  
**ATTIVATO** IN TUTTA LA REGIONE

## DGR N. 2374 DEL 01.12.2009

LA REGIONE PUGLIA HA PROVVEDUTO ALLA ISTITUZIONE DEL **CENTRO REGIONALE SCREENING** PREVEDENDO CHE LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLO STESSO "POSSA ESSERE INCARDINATA, IN UN MOMENTO INIZIALE, PRESSO L'AGENZIA REGIONALE SANITARIA - ARES PUGLIA AL FINE DI GARANTIRE L'IMMEDIATA ATTIVAZIONE DELLO STESSO CENTRO E LA DEFINIZIONE DELL'ORGANICO DA ADIBIRE, SALVAGUARDANDO LE PROFESSIONALITÀ GIÀ ESISTENTI".



# CRITICITÀ PIANO REGIONALE SCREENING COLON-RETTO 2007-2009:

## CRITICITÀ DI SISTEMA:

- MODELLO ORGANIZZATIVO (UAP - UNITA' AZIENDALI DI PROGETTO) SCARSAMENTE UTILE ALLE GESTIONE DEL PROCESSO
- GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE ASL SCARSAMENTE EFFICIENTE ED EFFICACE (RENDICONTAZIONE QUASI INESISTENTE, ACQUISTO RITARDATO DI MATERIALE, PRATICHE PER ASSUNZIONE PERSONALE RITARDATE/BLOCCATE, PRATICHE DI INCENTIVAZIONE RALLENTATE/BLOCCATE)
- PRECARIETA' DI PARTE DEGLI OPERATORI COINVOLTI NELLO SCREENING
- CAMPAGNA INFORMATIVA NON AVVIATA
- SCARSA COLLABORAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (MMG).

## CRITICITÀ DI PROCESSO

### SOTTOPROGETTO A:

- MODALITÀ DI ARRUOLAMENTO DEFINITE DAL PROGETTO NON EFFICACI
- SCARSA AFFIDABILITÀ DI ANAGRAFE SANITARIA
- APPLICATIVO WEB NON DISPONIBILE
- SCARSA COLLABORAZIONE TRA OPERATORI COINVOLTI



### SOTTOPROGETTO B:

- NON ADEGUATA DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LA GESTIONE DEGLI ESAMI DI PRIMO LIVELLO (SOF)
- RITARDI NELLA CHIUSURA DELLE GARE PER LA STRUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'ESECUZIONE DEGLI ESAMI DI PRIMO LIVELLO (SOF) E DELLA GESTIONE INVITI
- APPLICATIVO WEB NON DISPONIBILE

# AVVIO DELLO SCREENING DEL COLONRETTO IN PUGLIA

- DRG N. 2080 23 SETTEMBRE 2011. PIANO REGIONALE DELLE PREVENZIONE 2010-2012. MODIFICA DELL'ALLEGATO 1. **APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO.**

" [...].PERCHÉ QUESTO INTERVENTO POSSA INCIDERE IN MANIERA SIGNIFICATIVA SULLA MORTALITÀ PER CARCINOMA COLONRETTALE, E' NECESSARIO RIPROGETTARE L'INTERO PROCESSO. I PERCORSI DI SCREENING DEVONO ESSERE STRUTTURATI SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE. **IL PRIMO STEP CONSISTE NELL'IDENTIFICAZIONE DEI LABORATORI E DEI CENTRI DI II LIVELLO; SARÀ' INOLTRE NECESSARIO AGGIORNARE IL SISTEMA INFORMATIVO E RIORGANIZZARE IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO REGIONALE ED AZIENDALE. AZIONE CARDINE PER IL MANTENIMENTO E L'ESTENSIONE DEGLI OBIETTIVI E' L'ASSUNZIONE E/O L'INCENTIVAZIONE DI PERSONALE DEDICATO ALLO SCREENING.**"

# DRG N. 2080 23 SETTEMBRE 2011. PIANO REGIONALE DELLE PREVENZIONE 2010-2012. MODIFICA DELL'ALLEGATO 1. APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO.

- AVVIO DEL PROGRAMMA DI SCREENING ORGANIZZATO **A FINE 2011.**
- CHIAMATA BIENNALE DI UOMINI E DONNE TRA 50 E 70 ANNI **NELLE ASL BA E BT**
- FASI DI PROGRAMMAZIONE GESTITE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE ATTRAVERSO IL CENTRO REGIONALE SCREENING
- A LIVELLO AZIENDALE, LA RESPONSABILITÀ DELLA VALUTAZIONE È AFFIDATA AL RESPONSABILE DI ASL
- INVIO DEL KIT AL DOMICILIO DEI SOGGETTI INVITATI, CHE LO ESEGUIVANO E LO INOLTREVANO ALLA LETTURA

# ESTENSIONE E ADESIONE

<b>ASL Bari e ASL Bt</b> <i>Estensione: 40% territorio regionale</i>	<b>2011-2012<sup>†</sup></b>	<b>Italia 2010</b> <i>Estensione: 65%</i>
Inviti per FOBT	95.765	3.404.000
<i>FOBT / Popolazione target* (%)</i>	<i>48,7%</i>	<i>47,2%</i>
FOBT effettuati	10.653	1.568.796
<i>FOBT effettuati / Inviti per FOBT (%)</i>	<i>11,1%</i>	<i>48%</i>
FOBT+	635	
<i>FOBPrassedeT+ / FOBT effettuati (%)</i>	<i>6%</i>	<i>5,5%</i>
Inviti a colonscopia per FOBT+	523	
Inviti a colonscopia per positività di un parente di I grado a CCR	4	
Numero di interventi chirurgici consigliati	33	

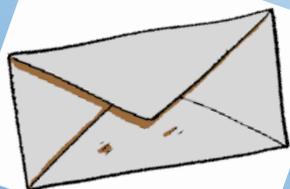
† Primi inviti effettuati a dicembre 2011

\* Popolazione target dello screening: ½ residenti nelle ASL Bari e Bt di 50-69 anni

Fonte: Banca dati regionale screening OER Puglia (dati disponibili nell'applicativo di gestione dello screening)

# OBIETTIVO REGIONALE PER IL 2015 (DGR N.1403,4 LUGLIO 2014)

ESTENSIONE DEGLI INVITI AL 100% DELLA  
POPOLAZIONE TARGET ENTRO IL 2015, PONENDO COME  
INDICATORE DI RISULTATO ALMENO IL 50% DI  
ADESIONI AD ESEGUIRE UN SOF OGNI DUE ANNI NEL  
PROGRAMMA ORGANIZZATO SCREENING



**MA SOPRATTUTTO...**

**ESTENDERE IL PROGRAMMA DI SCREENING A  
TUTTE LE RESTANTI ASL REGIONALE**



## DGR N.2255, 28/10/2014

- MODIFICA LA DGR N. 1768/2013, STABILENDO CHE LE FUNZIONI DI CHIAMATA ALLO SCREENING ASSEGNATE AL CENTRO REGIONALE SCREENING RAPPRESENTANO UN'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLE **AZIENDE SANITARIE LOCALI TERRITORIALI**;
- INCARDINA DEFINITIVAMENTE LA RESPONSABILITÀ DELL'INTERA GESTIONE DEGLI SCREENING, RIENTRANTI NEI **LEA**, IN CAPO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI;
- STABILISCE CHE CIASCUN **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE** ORGANIZZI LE ATTIVITÀ DI PRIMO LIVELLO E SVILUPPI AZIONI COORDINATE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI (MAMMOGRAFICO, CERVICO-UTERINO E COLON RETTO);

CON IL NUOVO ASSETTO  
ORGANIZZATIVO È NATA LA  
NECESSITÀ DI DOVER  
ACQUISTARE LE  
STRUMENTAZIONI  
LOCALMENTE, TRA CUI I  
LETTORI DEL S.O.F.



## DGR N. 302 DEL 22/03/2016

- È STATO APPROVATO IL **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014/2018**, ADERENDO PIENAMENTE ALLA VISIONE, AI PRINCIPI, ALLE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE, INDIVIDUANDO PRELIMINARMENTE I PROGRAMMI DI ATTIVITÀ CON I QUALI DARE ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE AI MACRO-OBIETTIVI NAZIONALI, COERENTEMENTE AGLI INDICATORI CENTRALI INDIVIDUATI DAL PRP 2014-2018;
- NELL'AREA SCREENING IL MODELLO ORGANIZZATIVO ASSEGNA LA RESPONSABILITÀ DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET MINISTERIALI PREVISTI PER I LEA ALLE 6 **DIREZIONI SANITARIE DELLE ASL PUGLIESI** E INDIVIDUA NEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA SALUTE IL LUOGO DI COORDINAMENTO E RACCORDO DEGLI INTERVENTI PER ASSICURARE **L'OMOGENEITÀ** DEI SERVIZI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ED EVITARE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELLA POPOLAZIONE TARGET.

## DGR N. 1051 DEL 04/07/2017

- **CABINA DI REGIA REGIONALE**, ALLA QUALE PARTECIPANO I DIRETTORI GENERALI E I DIRETTORI SANITARI DELLE AA.SS.LL
- **GRUPPO TECNICO OPERATIVO** PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING. IL GRUPPO TECNICO OPERATIVO È COMPOSTO DA UN REFERENTE SCREENING PER CIASCUNA ASL, CHE RISPONDE DIRETTAMENTE ALLA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE E COORDINA L'ATTIVITÀ DELLE SEGRETERIE AZIENDALI SCREENING

# RIORGANIZZAZIONE

- SI RIPARTIRÀ NEL 2018 CON UN PROGRAMMA DI SCREENING ORGANIZZATO
- CENTRI SCREENING AZIENDALI
- PROGRAMMA ESTESO A TUTTA LA REGIONE
- I CITTADINI RICEVERANNO A CASA L'INVITO AL RITIRO DEL KIT GRATUITO IN FARMACIA
- LA CONSEGNA DEL CAMPIONE AVVERRÀ IN FARMACIA
- OGNI ASL AVRÀ UN PUNTO DI LETTURA E I PROPRI CENTRI DI II LIVELLO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

